



COMUNE DI NONANTOLA



Report

2° Workshop

Processo partecipato di consultazione per la definizione del Piano Urbanistico Generale (PUG)

Biblioteca Comunale di Nonantola (MO)
26 Aprile 2022



Supporto tecnico
per percorso partecipativo

focuslab
facilitating sustainable innovation



Contenuti

- Obiettivi, modalità di lavoro 2° workshop
- Partecipanti
- Risultati del 2° Workshop

**Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale –
obiettivo: Migliorare l'accesso alla Casa**

**Tavolo 2: Contrasto ai Cambiamenti climatici –
obiettivo: Potenziare infrastrutture per la mobilità
sostenibile sul territorio (centro <> frazioni)**

**Tavolo 3: Qualità e sostenibilità delle attività economiche –
obiettivo: Riqualficazione urbana delle aree produttive
con criteri estetici e di transizione energetica**

- Riferimenti

Obiettivi del workshop

- Ascoltare e raccogliere idee e contributi da diverse prospettive per il nuovo strumento di governo del territorio nel medio periodo.
- Fornire informazioni, dati sul contesto locale, di supporto ad una migliore conoscenza e partecipazione.
- Collaborare alla definizione di obiettivi e contenuti strategici di riferimento da includere nel Documento.

Attività di lavoro



Introduzione

Sessione in Plenaria

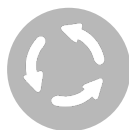
- Presentazione del percorso partecipato del Forum
- Obiettivi e modalità di lavoro del 2° workshop



2. Workshop di analisi di punti di forza e di debolezza

Divisione in tre gruppi per analisi punti di forza e di debolezza sui temi previsti.

3 tavoli-gruppi tematici (lavoro individuale e di gruppo):



- **Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale – Migliorare l'accesso alla Casa**
- **Tavolo 2: Contrasto ai Cambiamenti climatici – Potenziare infrastrutture per la mobilità sostenibile sul territorio (centro <> frazioni)**
- **Tavolo 3: Qualità e sostenibilità delle attività economiche – Riqualificazione urbana delle aree produttive con criteri estetici e di transizione energetica**



3. Presentazione e condivisione dei risultati

- Sessione in Plenaria
- Presentazione dei risultati emersi dall'interazione tra i partecipanti



Risultati 2° incontro

- Valutazione partecipata sui punti di forza e debolezza rispetto ai tre sotto-obiettivi tematici previsti nei 3 gruppi, da parte dei partecipanti.
- Emersione di idee-proposte di miglioramento di supporto al PUG ma anche di spunti migliorativi trasversali per altre iniziative e progetti del Comune di Nonantola e altri attori sul territorio.

Partecipanti

2° workshop 26.4.2022

Tavolo 1: Migliorare l'accesso alla Casa

Ornella	Bonacina	SPI-CGIL
Sonia	Canadè	Legambiente
Ferruccio	Masetti	Acer

Tavolo 2: Potenziare infrastrutture per la mobilità sostenibile

Pietro	Grenzi	Cittadino
Loes	van Leeuwen	Cittadino
Gian Paolo	Guerra	Legambiente
Alfredo	Drufuga	Esperto

Tavolo 3: Riqualificazione attività produttive con criteri di sostenibilità

Daniele	Ghidoni	Cittadino
Anna Chiara	Zoboli	Pro Loco
Erik	de Groot	Cittadino
Gianluigi	Casalgrande	Cittadino
Marco	Costa	AESS

Presenti staff Area Tecnica del Comune
e tecnici incaricati per il PUG

Risultati 2° Workshop

Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale

Obiettivo: Migliorare l'accesso alla Casa

Criticità

Assenza progetto complessivo di rigenerazione urbana	<ul style="list-style-type: none">- Manca un progetto generale per la città che chiarisca e comunichi all'esterno le intenzioni pubbliche rispetto a determinate aree della città- Questa mancanza di comunicazione ha favorito l'incremento degli investimenti da parte di privati
Ascoltare i bisogni diversi dell'utenza	<ul style="list-style-type: none">- Ci sono fasce di popolazione (aree grigie) che possono avere necessità di politiche abitative inclusive che ancora non hanno trovato un quadro in cui inserirsi- Emerge la necessità di incrementare e assicurare una varia e adeguata offerta di nuove abitazioni, per andare incontro alla domanda e alle esigenze di ampie e differenti richieste da parte di anziani, giovani, famiglie, studenti e lavoratori.- Autonomia delle persone non viene sempre messa al centro delle politiche abitative: i nuclei/utenti che vengono inseriti in frazione rischiano di rimanere emarginati rispetto al resto della popolazione e con il resto del contesto cittadino per la mancanza di accessibilità

Punti di Forza

Patrimonio storico e patrimonio immobiliare esistente	<ul style="list-style-type: none">- Data la presenza di patrimonio pubblico consistente sul territorio è possibile pensare a quali elementi possono essere messi a disposizione della comunità- Casa dei 3 Comuni- Nell'area del centro del paese esistono idee e progetti che possono essere ripresi e valorizzati- Valorizzare le dotazioni esistenti come le case popolari Via XXV Aprile Via torre, Piazza liberazione
Progetti di rigenerazione urbana esistenti del Comune di Nonantola	<ul style="list-style-type: none">- Interventi mirati alla qualità dell'abitare e della vita sociale (es. Palazzo Sertorio)- Adattamento a misure di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti in alcune aree (es. Piazza Liberazione)

Idee-proposte

Alloggi aderenti alle esigenze di diverse categorie	<ul style="list-style-type: none">- Il Comune dovrebbe incentivare l'immissione sul mercato di alloggi in locazione, sia secondo la logica tradizionale che con riferimento ad alcune categorie innovative di servizi abitativi- Coordinamento di interventi urbanistici con le politiche di welfare, garantendo un mix di funzioni in grado di evitare rischi di marginalizzazione di parti della Città.
Sostenere interventi di Social Housing (tipo ERS)	<ul style="list-style-type: none">- Implementare attraverso finanziamenti pubblici o para pubblici così da avere duplice risultato: intervento sociale, intervento remunerativo per l'investitore (es. Carpi, link)- Valorizzare gli interventi sistemici che tengano conto della dimensione sociale e abitativa insieme
Valorizzare l'innovazione sociale	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'accesso tecnologico all'utenza- Valorizzare soluzioni tecnologiche per favorire l'inclusività- Prevedere spazi multi funzionali all'interno di progetti di inclusione abitativa-sociale dove gli utenti possano condividere e co-gestire spazi di comunità- Sollecitare momenti di socialità
Necessità di finanziamenti pubblici per instaurare e realizzare politiche abitative innovative	<ul style="list-style-type: none">- Creare dei servizi comuni- Favorire e progettare comunità energetiche
Progetto di rigenerazione complessivo	<ul style="list-style-type: none">- Ridefinire la mappa del Centro Storico- Intervenire sul lato regolamentativo e normativo- Tutela dei beni minori e recupero di identità storiche per la valorizzazione di elementi esistenti (es. case di Via Montegrappa)- Favorire momenti e tavoli di incontro tra pubblico e investitori privati
Favorire sinergia pubblico-privato	<ul style="list-style-type: none">- Verificare sinergie sulle politiche abitative con proprietari privati e Fondazioni bancarie volte a rinvenire strumenti innovativi per dare risposta alle richieste di alloggi da parte della popolazione più debole (<i>suggerimento in Scheda Tecnica</i>).
Esempi di altre realtà che possono ispirare	<ul style="list-style-type: none">- Esempi di esperienze in altre realtà come il complesso da destinare all'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) a Soliera (link)

Tavolo 2. Contrasto ai cambiamenti climatici

Obiettivo: **Potenziare infrastrutture per la mobilità sostenibile sul territorio (centro <> frazioni)**

Criticità

Rete delle piste ciclabili	<ul style="list-style-type: none">- Pochi collegamenti tra i comuni dell'Unione
Velocità in ambito rurale	<ul style="list-style-type: none">- Nella zona rurale nord il limite di velocità è ancora a 50 km/h, portarlo a 30 km/h- Omogenizzare il limite dei 30 km/h sia nel rurale che nel centro storico
Norme per la progettazione	<ul style="list-style-type: none">- Eccessive barriere architettoniche che impediscono gli spostamenti delle persone diversamente abili- Eccessiva impermeabilizzazione delle piste ciclabili e dei parcheggi- Piste ciclabili progettate in modo da offrire poca sicurezza al ciclista: allargare di più la sezione, i raggi di curvatura, eliminare eventuali ostacoli, ecc... (ad es. cartello poco posizionato in luogo pericoloso nella ciclabile nel retro della Coop; fossa signora nei pressi della rotatoria)
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Incrocio pericoloso in via Tabacchi e San Lorenzo- Marciapiedi obsoleti con troppi "sali e scendi"- Ciclabili nelle sedi stradali pericolose e strette, ad es via Mavora- Ciclabili con fondo dissestato, ad es. in via Prati- Eccessivo spazio alle auto e ai parcheggi rispetto a quello per il pedone ed il ciclista, ad es l'area parcheggio di ingresso al centro storico- Scarsa percezione di sicurezza da parte del ciclista
Spostamenti intermodali	<ul style="list-style-type: none">- Nessun incentivo ad usare le e-bike, ad es. parcheggi custoditi, colonnine di ricarica, ecc...- Incentivare il cambio di mentalità verso interventi più ecologici e a spostarsi in maniera sostenibile- Scarsità di mezzi pubblici e di collegamenti tra i principali centri, ad es nei collegamenti verso Castelfranco e Sant'Agata

Punti di Forza

Fruizione e tempo libero	<ul style="list-style-type: none">- Molte strade bianche da sfruttare per spostamenti in bicicletta, sia nel tempo libero, sia per lavoro- Itinerari di collegamento, (come ad es via Larga, via Rebecchi, via Masetto), attirano molti utenti per fare sport e per uso ludico- Funzionale la rete delle piste ciclabili che sono presenti nei comuni confinanti (ad es cv del Sole)
Spazi per potenziare gli itinerari	<ul style="list-style-type: none">- Sono presenti numerosi spazi, aree e strade bianche/rurali in cui è possibile prevedere un ampliamento della sezione delle piste ciclo pedonali e per completare la rete degli spostamenti in sicurezza- Oasi del Torrazzuolo come elemento da valorizzare e connettere
Trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Replicare le buone pratiche rispetto a navette o linee di trasporto pubblico che funzionano bene, ad es la tratta Bomporto-Castelfranco Emilia
Partecipanza agraria	<ul style="list-style-type: none">- Uno strumento per decidere insieme alla comunità quali itinerari potenziare e quali azioni attivare e per sensibilizzare i cittadini sugli spostamenti sostenibili
Il contesto locale	<ul style="list-style-type: none">- Un'area rurale, verde e ricca di alberature che sostengono il benessere psico-fisico dei residenti- Territorio pianeggiante, con poco vento e giornate di bel tempo durante tutto l'anno rendono questo ambito ideale per l'uso della bicicletta
Recenti interventi realizzati	<ul style="list-style-type: none">- La realizzazione dell'attuale tangenziale che ha portato il transito dei mezzi pesanti all'esterno del centro storico- Gli interventi di sicurezza stradale e pedonale- Il potenziamento dell'illuminazione notturna delle strade con luci a led

Idee proposte

Incentivare i tragitti casa-scuola piedi/bici	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare e favorire la mobilità sostenibile (a piedi e in bici) dei bambini e dei ragazzi nel percorso casa - scuola
Rendere il pedone protagonista	<ul style="list-style-type: none">- Limitare la velocità dei veicoli a 30 km/h per disincentivare l'uso dell'automobile- Incentivare interventi di <i>traffic calming</i>, ad es con curve, dissuasori e restringimenti di carreggiata per rallentare la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza del pedone- Intensificare la segnaletica orizzontale pedonale
Intensificare l'offerta del trasporto pubblico locale	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare il servizio di trasporto pubblico (evitando la dipendenza da Ferrara): aumentare la frequenza delle corse durante tutta la giornata, individuando alcune linee su cui attivare una sperimentazione- Creare "maggiore rete" rispetto alle tratte percorse dai mezzi pubblici, potenziando i collegamenti con i comuni limitrofi
Aumentare il verde	<ul style="list-style-type: none">- Intensificare le aree verdi pubbliche, anche urbane, con piantumazione di fiori per sostenere le api e difendere la biodiversità dell'ecosistema- Realizzare alberature e interventi verdi per ombreggiare percorsi pedonali e ciclabili e renderli più fruibili anche nel periodo estivo
Mettere in sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare interventi di allargamento della sezione stradale e di messa in sicurezza dell'arteria veicolare Nonantola – Castelfranco Emilia
Completare la rete delle piste ciclabili	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare la ciclabile verso la frazione di Redù- Completare il tracciato su Via Larga fino al centro storico- Velocizzare i processi di realizzazione, ad es su Campazzo- Completare le piste verso S. Agata, Castelfranco e Modena- Completare i collegamenti ciclabili verso le frazioni e con il centro storico- Incentivi ad usare le e-bike, ad es. parcheggi custoditi, colonnine di ricarica, ecc...- Incentivare il cambio di mentalità verso interventi più ecologici e a spostarsi in maniera sostenibile
Depotenziare l'attrattività dei parcheggi	<ul style="list-style-type: none">- Ridurre il numero di stalli di sosta disponibili nelle immediate vicinanze del centro storico, per incentivare l'uso di spostamenti con mezzi sostenibili- Aumentare il numero dei parcheggi a pagamento per disincentivare l'uso dell'automobile

Tavolo 3 - Qualità e sostenibilità delle attività economiche

Obiettivi: Riqualificazione urbana delle aree produttive con criteri estetici e di transizione energetica

Criticità

Mobilità merci e persone

- Traffico sulla Nonantolana mette in crisi la mobilità di merci e persone;
- 1 sola fermata per il trasporto pubblico per la zona industriale Gazzate,
- che disincentiva l'uso di mezzi alternativi all'auto e aumenta traffico e inquinamento.

Mancanza di criteri gestionali di sostenibilità in zona industriale

- La zona artigianale Gazzate risale agli anni Settanta e presenta molte criticità:
- Scarsa presenza alberi, il che peggiora la qualità dell'aria, l'aspetto estetico della zona non contribuisce al raffrescamento delle zone di parcheggio;
 - Ancora poco diffusa la presenza di impianti fotovoltaici, che potrebbero venire installati su superfici presenti
 - Criticità idraulica nella zona industriale, con grossi rischi di esondazioni e allagamenti in forti temporali.

Punti di Forza

Iniziative d'impresa con impianti fotovoltaici e cogenerazione

- In zona industriale Gazzate alcune aziende hanno effettivamente mosso i primi passi verso la decarbonizzazione e hanno installato impianti fotovoltaici, come per esempio: Graf, Fanny, Bosch, Sighinolfi, Eternedile
- Presenza di un impianto di cogenerazione privato, che può diventare un'opportunità per l'intera area;

Decoro area artigianale

- Complessivamente, in zona industriale Gazzate si registra una buona gestione dei rifiuti e un buon livello di pulizia, che contribuiscono al decoro e all'attrattività della stessa.

Microclima

- AESS ha realizzato una ricerca e analisi aggiornata sul microclima del territorio con anche una parte di studio riguardante la zona industriale Gazzate.

Idee proposte

Mobilità sostenibile Casa- Lavoro

- Aumentare le fermate dei mezzi pubblici nella zona artigianale Gazzate, inserendo anche dei passaggi interni per facilitare l'utilizzo dei mezzi pubblici anche da parte dei lavoratori;
- Prevedere una pista ciclabile interna alla zona industriale, per facilitare l'utilizzo di biciclette e monopattini in ottica di mobilità sostenibile;
- Promuovere presso le imprese della zona artigianale modalità Bike to Work, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, che incentiva gli spostamenti in bici per recarsi al lavoro con un contributo in busta paga fino a 50€ al mese;
- Sostenere l'implementazione da parte delle aziende con più di 100 dipendenti di un Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL), per incentivare esperienze di car pooling, navetta aziendale, Bike to Work;
- Realizzazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) con strumento guida integrato per la mobilità del territorio.

Mitigazione e adattamento climatico

- Incrementare le aree verdi nella zona industriale Gazzate, sia per motivi estetici che di mitigazione al cambiamento climatico, inserendo, per esempio:
 - corridoi verdi (aiuole, siepi e alberatura);
 - parcheggi aziendali drenanti per far fronte alle criticità idrauliche
- interventi di "de-sigillazione"/de-impermeabilizzazione per evitare allagamenti e favorire il drenaggio dell'acqua nei parcheggi;
- tetti verdi e abbellire l'esterno e le facciate delle aziende e fabbriche, sia per motivi estetici che di mitigazione ed efficientamento energetico;
- Promuovere l'acquisto di crediti di carbonio e l'adozione di fonti di energia rinnovabile grazie ai vari incentivi per le aziende per auto-produzione da energie rinnovabili e per incrementare la propria efficienza energetica.

Comunità energetica con imprese locali

- Supportare le aziende a unirsi in una Comunità Energetica per promuovere l'utilizzo e la diffusione delle energie rinnovabili, attraverso:
 - premialità per chi vi partecipa;
 - intercettando gli incentivi esistenti per la creazione delle comunità energetiche;
 - installando una cabina elettrica dedicata per la comunità energetica per la zona industriale Gazzate;
- Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su tutte le superfici disponibili, sia a terra nelle aree "morte" che in prossimità delle aree industriali;
- Accompagnare le imprese verso l'efficientamento energetico, per esempio attraverso la sostituzione dei vecchi tetti industriali con impianti fotovoltaici di nuova generazione;
- Prevedere batterie di accumulo e stoccaggio dell'energia, per un miglioramento della performance degli impianti di energia rinnovabile e un considerevole risparmio energetico;
- Adottare il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) come Comune o come Comuni dell'Unione.

Partnership imprese locali e Comune

- Valutare la partecipazione in partnership a progetti UE Life per implementare azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico tra imprese e Comune per una maggiore sinergia verso la transizione energetica;
- Promuovere e attuare la nuova Legge Regionale per le Comunità Energetiche.

Riferimenti

www.comune.nonantola.mo.it/partecipazionePUG/

contatti: partecipazionepug@comune.nonantola.mo.it